

DENTRO I FATTI (Ora: 11:10:53 Min: 7:28)

Sarà, facendo vedere dei dati una continuare vederli acconti aperto perché forse un sorriso anche lì ci potrebbe essere cielo, dando loro questi questi bambini lunedì Amo noi assolutamente no, qui si parla di speranza, ovviamente, perché c'è solo ed è concreta. Intanto di tumore infantile, cioè il problema esiste. Dobbiamo girarci dietro l'angolo. Colpiscono ogni anno pensa di più di 2000 minori. Però c'è anche ovviamente la ricerca che fa passi da gigante, tanto dei dati. Se il tasso di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi era meno del 10% negli anni 60 da soli non gradevole anche spiegare questa grafica che nel 2018 nel 2019 anzi il tasso di sopravvivenza e Oss è salito all'80 per cento. Certo, c'è quest'altro 20 dobbiamo Mateen dobbiamo o non dobbiamo regole. Dobbiamo riuscire a recuperare anche quest'altro 20 per quei valori ci aiuta la Fondazione Umberto Veronesi. Noi abbiamo qui Sofri supervisore scientifico Agnese Collino. Intanto grazie per essere per essere con noi abbiamo visto i dati sono impietosi 2000 tra bambini e adolescenti vengono colpiti ogni ogni anno, però, quando vediamo quelle 80%, che comunque ce la fa, che supera i 30 anni che continua una vita normale. Sono davvero la speranza si accende, assolutamente, infatti, ed il tutto grazie alla ricerca scientifica, perché purtroppo i tumori dei bambini, pur essendo orari sono dei tumori su cui abbiamo un'arma in meno, cioè la prevenzione. Purtroppo tumori dei bambini non dipendono dallo stile di vita e quindi abbiamo meno Campolibero per poter noi, aiutarci a rimanere in salute e allora noi genitori, poiché non esiste la prevenzione. Quella che possiamo fare noi, mammografie e quant'altro. Che cosa dobbiamo vedere quali sono i campanelli d'allarme per cui ecco, dobbiamo chiaramente non vogliamo fare allarmismo, però magari accendere una lampadina riflettore si assolutamente quindi ogni volta che c'è una stanchezza che perdura, non passerò du non è dovuta a un periodo particolare, in cui c'è un'altra spiegazione, oppure un dolore fisico, un Bozzo, magari ad una gamba ad un braccio un pallone e sta anche, magari per per diversi mesi non se ne vanno è legato magari a una caduta mentre si gioca Calceetto per intenderci, oppure una febbriattola quando ci sono tutti questi sintomi generici che perdurano magari il caso di fare una chiacchierata con il medico nella maggioranza dei casi non sarà nulla. Ovviamente, però, è sempre meglio farò chiacchiere più che una minor perché prenderla in tempo. Chiaramente la differenza alla differenza c'è quel 20% si può diciamo in qualche modo recuperare in questo modo, cioè con una chiara venire una diagnosi precoce può fare la differenza. Certo, c'è ancora da lavorare anche sul lato della ricerca, quindi, assolutamente. Abbiamo fatto tanti passi da gigante. Fino adesso assolutamente ma dobbiamo continuare a ricercare per trovare anche nuove cure per questi bambini e ragazzi che ancora, appunto, non trova non traggono giovamento da quello che abbiamo fatto finora abbiamo continua a lavorarci su. Allora, visto che i fondi non sono mai abbastanza. Milo, noi possiamo aiutare sì, adesso le faccio vedere. Qui però è anche nostro Daniele sederanno fa vedere bella card che importante segnare questo numero, inviare sms o chiamate da fisso 4 5 5 1 6 contiamo Campania dal 3 febbraio dal 23 febbraio del 2019 giusto esattamente lo abbiamo veramente bisogno di questi fondi, in particolare per poter aprire un protocollo di cura contro la leucemia linfoblastica acuta che pensate, la leucemia più frequente nei bambini, soprattutto, 3 2 5 anni, quindi veramente abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per poter arrivare a curare anche questi bambini questo 20% di bambini affetti dalla leucemia linfoblastica acuta che ancora, purtroppo, non ce la fanno con cura, attuali e c'è anche l'altro problema l'altro l'altro problema degli adolescenti. Perché se è vero che magari per i bambini è difficile riuscire a capire che qualcosa davvero non va ancora peggio, magari per un adolescente che povera anche il timore di dire che che qualcosa non va. Esatto. Purtroppo per gli adolescenti, addirittura, se i fatti si sono fatti un po' di passi in meno rispetto ai bambini, proprio per la natura più difficile dell'adolescenza, sia per i tumori che sono misti tra quelli Tipici del bambino e dell'adulto, quindi una difficoltà in più anche trovare lastrada giusta per curarli e poi per la naturale ritrosia, ovviamente, degli adolescenti nel parlare con un adulto dei Papi cambiamenti del corpo. Ovviamente è difficile riconosce essere scambiati anche questo, esattamente, quindi bisogna anche lavorare sui ragazzi per renderli consapevoli di quali sono i cambiamenti buoni normali del proprio corpo e quelli che invece devono destare un po' di attenzione e spingerli a vincere la loro timidezza andare a parlare con con un adulto è vero anche che le cure nel momento in cui ci sia. Ma, dicevamo, sono sempre più personalizzati. Si va sempre più in quella direzione. Esatto. Anche questa un po' la nuova sfida della ricerca trovare delle cure che siano ad hoc anche per questi piccoli pazienti perché bambini, adolescenti, non sono dei piccoli adulti hanno bisogno di cure che siano specifiche per loro e soprattutto specifica però il specifico tumore di ciascuno di loro, quindi, anche qua dobbiamo arrivare a una medicina più personalizzata ed anche la sfida tra l'altro del protocollo per cui stiamo cercando di ottenere l'aiuto di tutti quelli che ci ascoltano, hanno bisogno di cure personalizzate hanno bisogno anche di un luogo personalizzata della vicinanza delle loro famiglie. Perché voi vi occupate anche in qualche

